

Report di Sostenibilità

Anno 2025



MANHOLE COVER PRODUCTION



 *Casa fondata nel 1882* 

Mario Cirino Pomicino 

Realizzato da



Report di Sostenibilità

Anno 2025

MANHOLE COVER PRODUCTION



 *Casa fondata nel 1882* 

Mario Cirino Pomicino 

MANHOLE COVER PRODUCTION



 *Casa fondata nel 1882* 

Mario Cirino Pomicino 

Report di Sostenibilità 2025

Realizzato da



Sommario

Profilo dell'organizzazione	7
Informazioni di rendicontazione	9
Lo Stakeholder Engagement	12
La Matrice di Doppia Materialità	13
Ambiente	19
People	25
Fornitori, Comunità locali e Clienti	31
Leadership e Governance	35
Le azioni consigliate da Synesgy	40
GRI - Concetti chiave	42
Indice dei GRI	44



Telefono Ufficio 00620
Casa 20468



BREVETTO
di S. A. R. il Duca d'Aosta
FORNITRICE
dei RR. Arsenali
di Artiglieria e di Marina
del Genio Militare
e della R. Aeronautica.
C.C. Postale 6-7547

Ditta Francesca Pomicino & C.

Successore FRANCESCO CIRINO & FIGLI

Casa Fondata Nel 1882

CHIUSINI GHISA - CADITOIE GHISA - FERRAMENTA
CHIODERIA - CHINCAGLIERIA - METALLI - UTENSILI
IDRAULICA - PESI E MISURE

NAPOLI - Corso Garibaldi 370 e 371 - NAPOLI

AMMINISTRAZIONE E DEPOSITO

Via Caracciolo di Bella (alla Ferrovia) 1 a 17

Telefono GRIPOM - NAPOLI
C. P. E. Napoli N. 43031

UNA STORIA DI FAMIGLIA

La Mario Cirino Pomicino S.r.l., in sigla [®]MCP, vanta una tradizione storica che, a partire dal secolo XIX e precisamente dal lontano 1882, attraversa tre secoli e cinque generazioni.

Sempre in primo piano per caratura e rilevanza della committenza, la [®]MCP, alla fine dell'ottocento, annoverava tra i suoi clienti i "Reali Arsenali delle Forze Armate Italiane".

La [®]MCP si è specializzata sin dagli anni '50 nella realizzazione di manufatti in ghisa grigia e dagli anni '90 in quelli in ghisa sferoidale.

Con amministratore delegato Cristiano Cirino Pomicino, l'azienda ha consolidato la continua crescita che l'ha caratterizzata, proiettandola ancor più fortemente nel panorama nazionale ed internazionale quale *leader* per la produzione di manufatti in ghisa. Nel 2025 la multinazionale americana "EJ", leader mondiale dei dispositivi di chiusura e coronamento, ha acquistato il 100% del pacchetto azionario dell'Azienda

A FAMILY HISTORY

The Mario Cirino Pomicino S.r.l., or [®]MCP, boasts a historical tradition that has its roots in the 19th century and precisely in the distant 1882.

The Company has always placed a prime role on quality and the importance of the clientele. At the end of the nineteenth century, [®]MCP counted among its customers "Arsenals of the Royal Italian Army". Since the 1950's it has specialized in the manufacturing of grey cast iron products and in the 90's in the manufacturing of those in ductile cast iron.

Five generations have ferried the company, through three, run by the CEO Cristiano Cirino Pomicino, under whose guidance, the [®]MCP is consolidated, starting an unstoppable path of growth that has projected it into the national and international scene, becoming a leader in the national market for the production of cast iron products. In 2025, the American corporation "EJ," a global leader in access solutions and infrastructure products, acquired 100% of the Company's share capital.

MARCHIO STORICO DI INTERESSE NAZIONALE



Casa fondata nel 1882



Mario Cirino Pomicino



Progetto del Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con Unioncamere volto a inserire le imprese, titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa da oltre 50 anni e considerate eccellenze del nostro Paese, in un apposito registro nazionale. L'inserimento della [®]MCP nel Registro Speciale dei Marchi Storici e di Interesse Nazionale (art. 185 bis del D.Lgs. 30/2005) annovera l'azienda tra quelle che, esulando dall'aspetto meramente economico, hanno contribuito, con la propria storia e il proprio legame col territorio, allo sviluppo nazionale.

Project of the Ministry of Economic Development in collaboration with Unioncamere aimed at inserting companies, owners, or exclusive licensees of trademarks for over 50 years and considered excellences of our country, in a specific national register. The inclusion of [®]MCP in the Special Register of Historical and National Interest Trademarks (Article 185 bis of Legislative Decree 30/2005) includes the company among those which, beyond the purely economic aspect, have contributed, with its history and its link with the territory, to national development.

HISTORY
LA STORIA

Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1 • GRI 2-2 • GRI 2-6

Mario Cirino Pomicino S.R.L. è una storica realtà industriale italiana specializzata nella produzione di manufatti in ghisa e materiali per l'edilizia, come chiusini, caditoie e sistemi per la gestione delle acque piovane e reflue. L'azienda nasce nel 1882 come attività commerciale nel settore della ferramenta e dei materiali da costruzione, sviluppandosi progressivamente nel corso di oltre un secolo grazie alla continuità della gestione familiare, oggi giunta alla quinta generazione.

A partire dagli anni '50, la società si specializza nella produzione industriale di manufatti in ghisa, consolidando la propria crescita con l'apertura di stabilimenti e l'ampliamento delle capacità produttive, fino a diventare un operatore riconosciuto anche a livello europeo.

Oggi MCP opera su scala nazionale e internazionale, offrendo un'ampia gamma di prodotti per infrastrutture urbane e reti idriche, con soluzioni progettate per garantire sicurezza, funzionalità e durabilità nel tempo.

Alla base dell'attività aziendale vi sono valori come qualità, affidabilità e attenzione al cliente, uniti a una costante spinta all'innovazione e al miglioramento continuo dei prodotti e dei processi.

L'azienda presta attenzione anche alla dimensione sociale, promuovendo principi di inclusione, parità di genere e valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione. Inoltre, MCP integra pratiche produttive rispettose dell'ambiente, utilizza materiali riciclati e si conforma a standard qualitativi e ambientali, contribuendo alla realizzazione di infrastrutture più efficienti e durevoli. [bigmat.it]

Si configura come un'impresa solida e longeva, capace di coniugare tradizione industriale, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

La presente rendicontazione si riferisce agli assetti della sede dell'azienda sita in Via Campo dei Fiori, 11 - 80025 Casandrino (NA).

Il questionario di sostenibilità, al quale si allinea il suddetto Report, è stato compilato dal dott. Cristiano Cirino Pomicino e dal rag. Pasquale Ferrari.

L'azienda ha come forma legale Società a Responsabilità Limitata.

L'azienda è inserita nel NACE 4673.

L'azienda ha un totale Attivo/Passivo di 33.209.076.

Il Valore della produzione ottenuto dall'azienda è 46.143.617.

L'azienda dispone di strutture operative (uffici, stabilimenti, magazzini, capannoni, terreni, ecc) per una superficie totale di 20.000 mq.

Le vendite della società sono principalmente rivolte alla vendita diretta, ai dettaglianti e alla GDO (grande distribuzione organizzata), sia in Italia nel mercato nazionale che all'estero, di manufatti in ghisa.



BREVETTO
di S. A. R. il Duca d'Aosta

FORNITRICE
dei RR. Arsenali
di Artiglieria e di Marina
del Genio Militare
e della R. Aeronautica

C.C. Postale 6-7547

Ditta Francesca Pomicino & C.

Successore FRANCESCO CIRINO & FIGLI

Casa Fondata Nel 1882

CHIUSINI GHISA - CADITOIE GHISA - FERRAMENTA
CHIODERIA - CHINCAGLIERIA - METALLI - UTENSILI
IDRAULICA - PESI E MISURE

NAPOLI - Corso Garibaldi 370 e 371 - NAPOLI

AMMINISTRAZIONE E DEPOSITO

Via Caracciolo di Bella (alla Ferrovia) 1 a 17

“

La parte più preziosa del nostro patrimonio è costituita dai nostri clienti, è quindi nostra costante aspirazione, renderci meritevoli della loro fiducia.

Mario Cirino Pomicino 1929 - 2002





Informazioni di rendicontazione

GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-5

La società pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno di un apposito report, realizzato in modalità semi automatica dalla piattaforma Synesgy View.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base del questionario somministrato a **Mario Cirino Pomicino S.R.L.** da Synesgy. Tale strumento ha permesso l'emersione dei valori aziendali negli ambiti ESG in riferimento al periodo **01/01/2025-31/12/2025**.



Synesgy è **Licensed Software and Tools Partner** effettivo del GRI a livello globale. Questo garantisce che l'utilizzo, all'interno del Report, delle affermazioni in esso contenute sia conforme agli standard GRI.

Gli standard sono concepiti per fornire un quadro esaustivo, comparabile e credibile degli argomenti rilevanti di un'organizzazione, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Il Report di sostenibilità è in linea quindi con i GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati alle recenti revisioni del 1° gennaio 2023, e inoltre anche con gli ESRS presenti nella nuova CSRD. Questi ultimi sono i principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 Luglio 2023 come base comune per la reportistica ESG delle imprese che rientreranno nel perimetro della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125. Gli ESRS presentano un notevole grado di allineamento con gli standard del GRI.

✔ **GRI Sustainability Reporting Standards**

✔ **ESRS European Sustainability Reporting Standards**

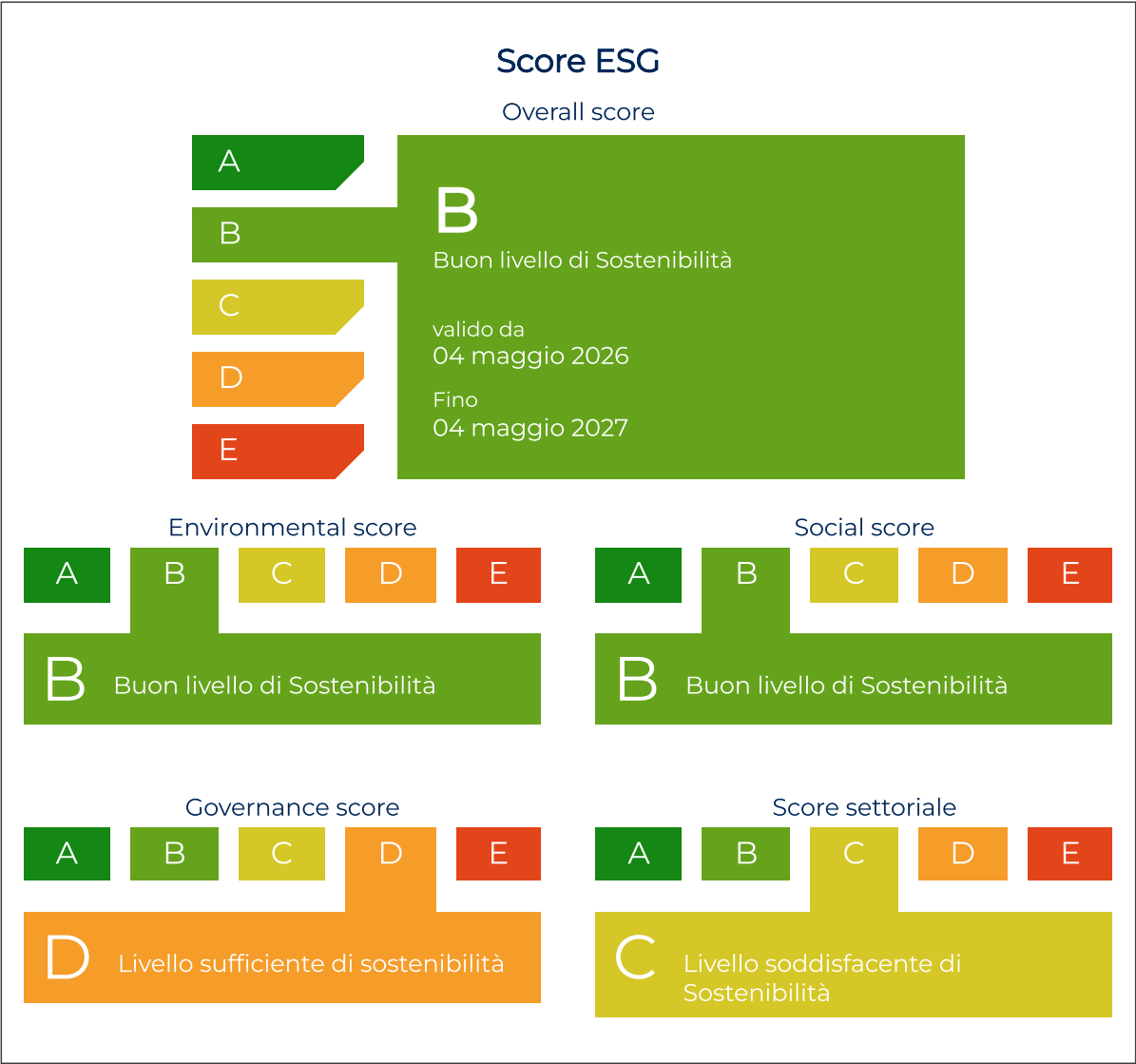
Per le PMI non quotate, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Corporate Social Reporting Directive (CSRD), l'EFRAG ha redatto uno Standard volontario (VSME) che le incoraggia e orienta nell'adoperarsi comunque a rendicontare le loro performance ESG. Questo Standard copre le stesse tematiche di sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le grandi imprese, tuttavia, è proporzionato e tiene conto delle caratteristiche fondamentali delle micro, piccole e medie imprese.

Compilando Synesgy, anche le PMI quindi, risultano compliant con le normative volontarie inserite nello Standard VSME.

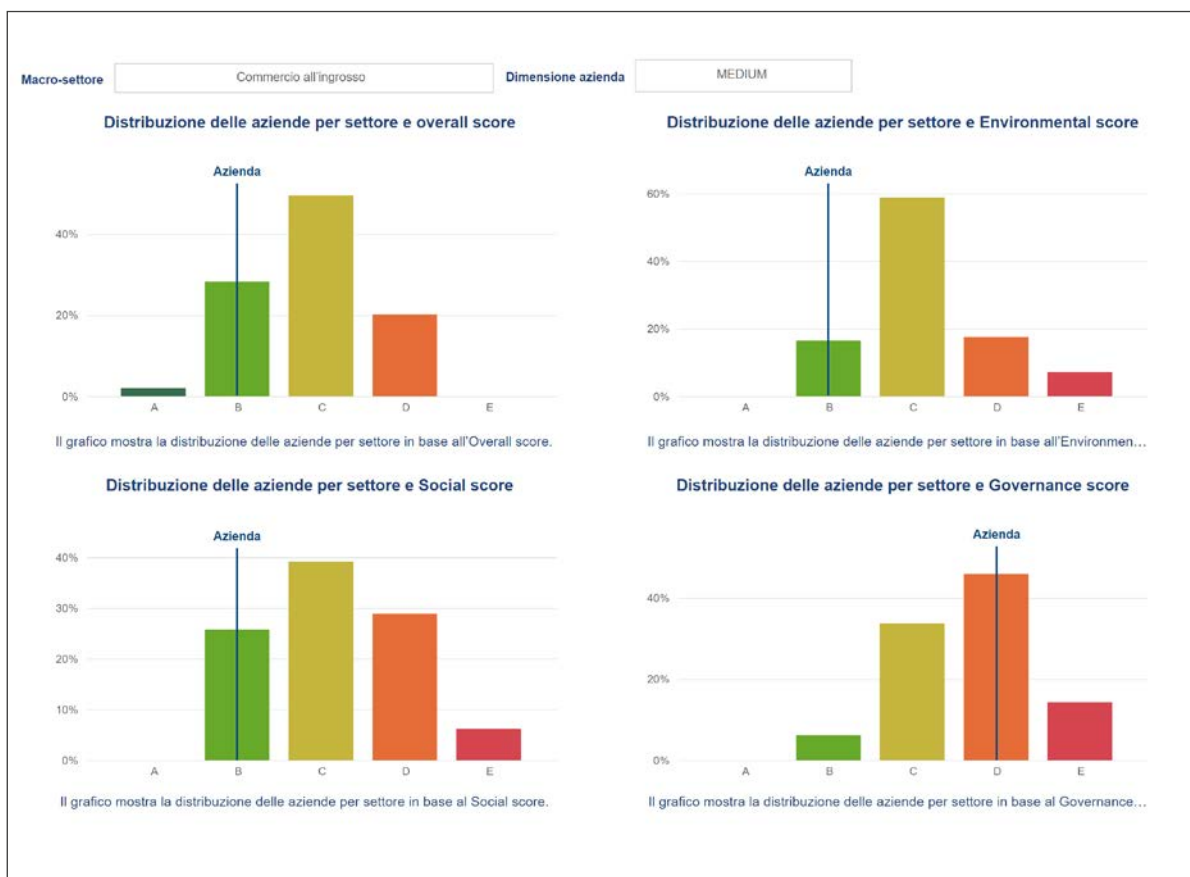
La presente dichiarazione è pubblicata sul sito di Mario Cirino Pomicino S.R.L., all'indirizzo www.mcpomicino.it.

È possibile richiedere informazioni alla mail amministrazione@mcpomicino.it.

Il Report di sostenibilità è stato sviluppato da Synesgy View.



Statistiche Benchmark



Perché è stato importante per Mario Cirino Pomicino S.R.L. compilare il questionario Synesgy?

- ✔ Ha permesso all'azienda di creare un circolo virtuoso con i propri clienti, fornitori e tutti gli stakeholder
- ✔ Si appoggia su di una piattaforma che permette la raccolta dei dati in pochi istanti
- ✔ È un questionario utilizzabile in tutti i circuiti bancari riconosciuti, poiché basato su criteri di misurazione internazionali (GRI e ESRS)
- ✔ Viene realizzato da CRIF, player riconosciuto a livello internazionale
- ✔ I dati vengono condivisi in tempo reale
- ✔ Permette la realizzazione di questo Report in automatico grazie all'integrazione con la piattaforma Synesgy View

Lo Stakeholder Engagement

GRI 2-29

ESRS 1

Sulla base dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS, i portatori di interessi sono coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.

L'obiettivo di rafforzare un **modello di business sostenibile** comporta, oltre all'impegno verso il miglioramento nell'adozione di pratiche sostenibili aziendali, quindi anche l'esigenza di **confrontarsi con gli stakeholder** direttamente o indirettamente coinvolti nell'operatività aziendale.

La capacità di comprensione e valutazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder assume particolare rilievo nell'ottica della **condivisione dell'obiettivo e nell'ottenimento di un valore aggiunto comune**, capace sia di portare ad un miglioramento della **qualità della vita e del benessere dei portatori d'interessi, sia ad una maggiore efficienza e legittimazione ad agire per l'azienda**.

Grazie all'attività di ascolto e confronto rispetto agli attori locali, è possibile creare le condizioni per orientare le **strategie di sostenibilità della società** definendo obiettivi nell'interesse comune.

All'interno delle Prescrizioni Generali degli ESRS, gli stakeholder principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- ✔ I portatori di interessi coinvolti: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con **C di Coinvolti**);
- ✔ I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con **F di Fruitori**).

Il sistema di relazioni con i propri stakeholder prevede attività, strumenti, canali e modalità di coinvolgimento che tengono conto dei **diversi profili ed esigenze degli stakeholder** e dell'assetto complessivo del sistema istituzionale.

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (rassegna stampa, intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione; portali dedicati.
Comunità impattate	C/F	Campagne di comunicazione e marketing; incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer satisfaction; test e focus group; social media e sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

La Matrice di Doppia Materialità

GRI 2-9
ESRS 1 • ESRS 2

Una volta individuati gli Stakeholders fondamentali per l'azienda, il passaggio successivo consiste nella prioritizzazione dei temi di maggior rilevanza per questi e per l'azienda.

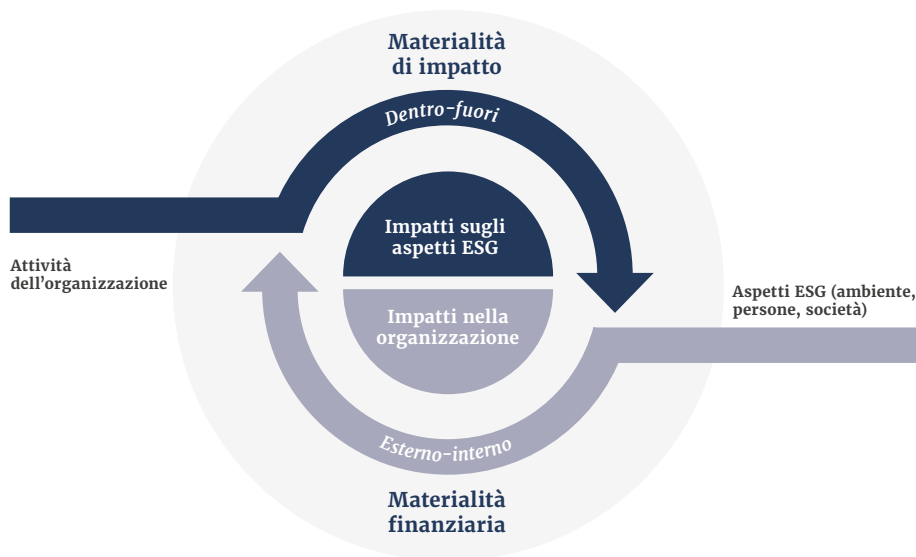
Il processo di analisi di materialità si sviluppa seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, in particolar modo dal “GRI 3: Temi materiali 2021” e allo stesso modo le indicazioni racchiuse nell'ESRS1, che definisce una questione di sostenibilità **rilevante dal punto di vista dell'impatto** quando riguarda appunto effetti negativi o positivi reali o potenziali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Gli standard di riferimento attuali europei prevedono un **approccio di doppia materialità**.

Con questo termine si definisce il processo di valutazione degli impatti “**Inside-out**” (Impact Materiality) e “**Outside-in**” (Financial Materiality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento dell'azienda nel breve, medio o lungo termine.

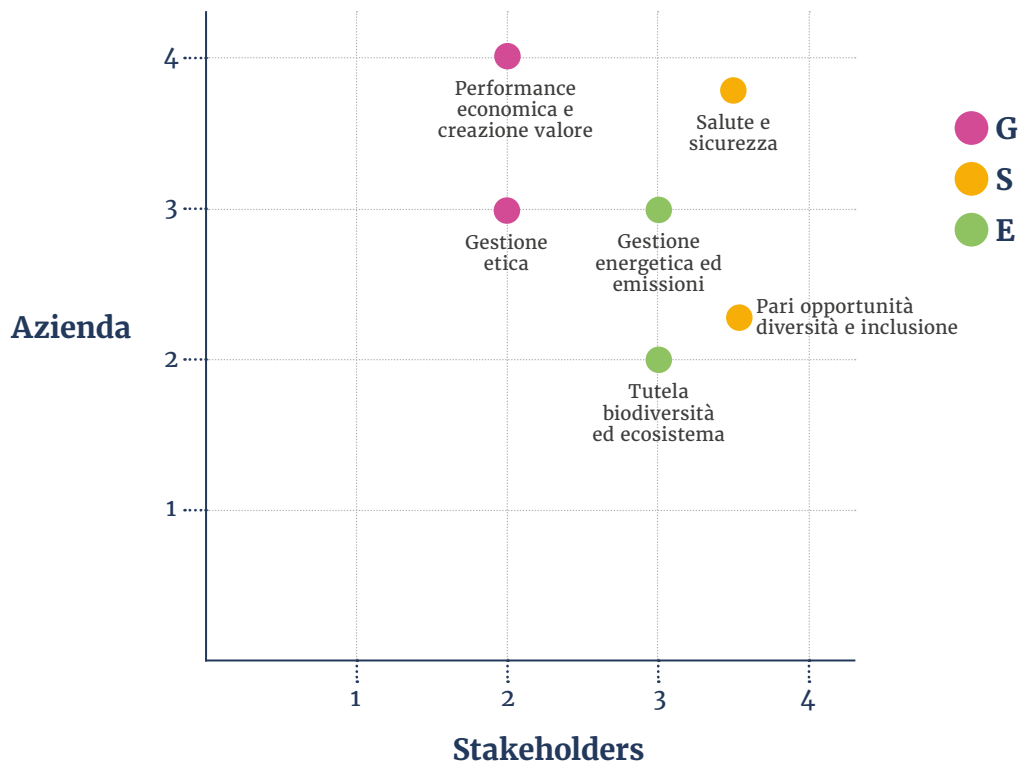
In modo più immediato, l'approccio di doppia materialità risponde a due domande:

- ✔ **Materialità finanziaria:** come possono i fattori ESG influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'organizzazione?
- ✔ **Materialità di impatto:** come possono le scelte e attività dell'organizzazione influenzare l'ambiente e la società?

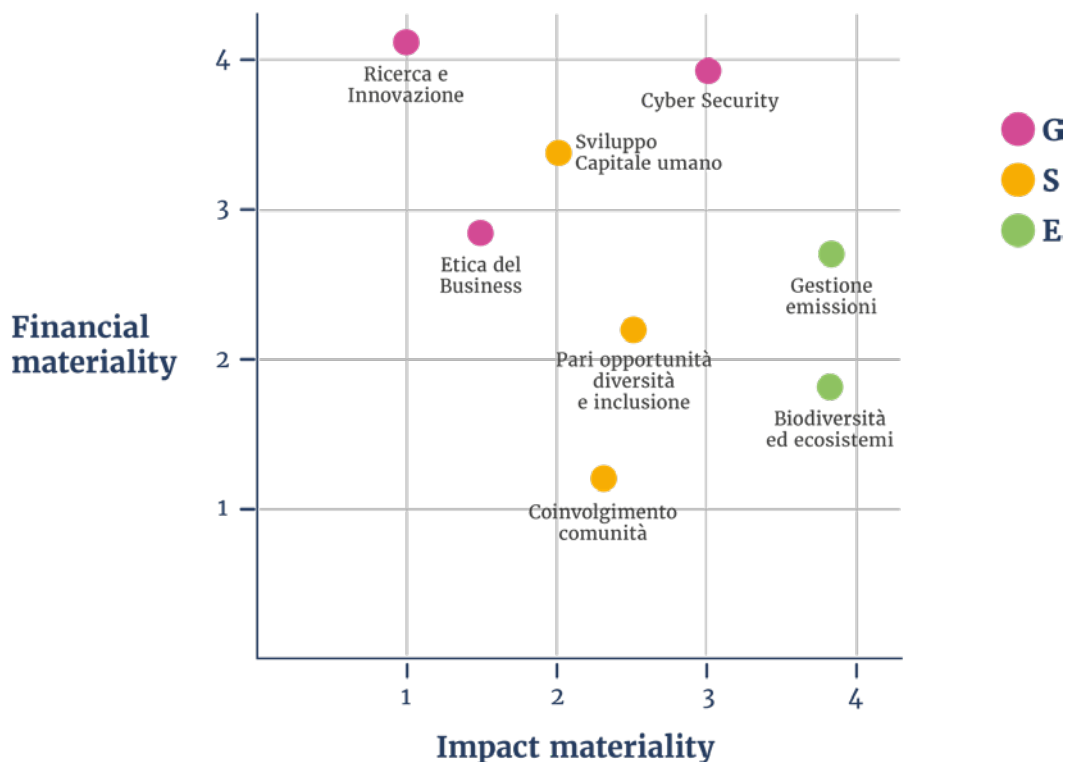


La traduzione grafica di quest'analisi si sostanzia attraverso una matrice che fornisce una fotografia immediata dei temi materiali considerati di alta rilevanza per gli stakeholder e per l'azienda e di come questi possano avere risvolti positivi o negativi sull'impatto ambientale e sociale esterno e sull'impatto economico della società.

Di seguito un esempio di identificazione dei più comuni Temi materiali:



In particolare, come esempio applicativo per l'azienda Mario Cirino Pomicino S.R.L. (settore terziario) segue un ulteriore esempio di matrice di materialità calato per il macrosettore di riferimento:



INNOVATION
& INFRASTRUCTURE



1 NO POVERTY



8 DECENT WORK
& ECONOMIC
GROWTH



2 ZERO HUNGER



7 AFFORDABLE
& CLEAN ENERGY



4 QUALITY
EDUCATION



3 GOOD HEALTH
& WELL-BEING



6 CLEAN WATER
& SANITATION



5 GENDER

SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il **25 settembre del 2015** i governi di **193 Paesi membri dell'ONU** hanno firmato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi ESG sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

Environmental

- ✓ Dipendenza da combustibili fossili
- ✓ Impronta idrica elevata
- ✓ Complicità nella deforestazione
- ✓ Smaltimento dei rifiuti

Social

- ✓ Conflitti con le comunità locali
- ✓ Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- ✓ Tutela delle diversità
- ✓ Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

Governance

- ✓ Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- ✓ Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- ✓ Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

Mario Cirino Pomicino S.R.L. e gli SDGs

Il questionario Synesgy ha permesso a Mario Cirino Pomicino S.R.L. di mappare le materialità ed i temi nell'ambito della sostenibilità, ponendo così in evidenza i fatti più rilevanti realizzati nell'anno di rendicontazione considerato e fornire ai propri stakeholder un quadro immediato, ma soprattutto certificato – poiché risponde a parametri internazionalmente riconosciuti – della propria attività. Il percorso di consapevolezza avviato ha portato all'evidenziazione di un percorso virtuoso da parte di Mario Cirino Pomicino S.R.L. e testimoniato dalla concordanza delle sue azioni con 6 dei 17 parametri SDGs (Sustainable Development Goals) riconosciuti dalle Nazioni Unite.



03 - Salute e Benessere
Assicurare la salute e il benessere per tutti.



07 - Energia pulita e accessibile
Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.



08 - Lavoro dignitoso e crescita economica
Promuovere un'occupazione piena e produttiva, condizioni di lavoro dignitose ed incentivare una crescita economica duratura.



09 - Imprese, innovazione e infrastrutture
Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.



12 - Consumo e Produzione responsabili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici.

La tracciatura delle tematiche grazie a Synesgy e alle 26 materialità, riconducibili agli ambiti ESG, sulla base di questa emersione, ha avviato un vero e proprio percorso di consapevolezza che coinvolge, attraverso più canali di comunicazione, tutti gli stakeholder.





Ambiente



Gestione degli impatti ambientali

GRI 305-5
ESRS E1-1 • ESRS E1-2
VSME B2 • VSME C2

Le organizzazioni sono fisiologicamente realtà che generano impatti ambientali o tramite le proprie attività quotidiane o a causa dei loro rapporti con gli stakeholders.

Fondamentale è quindi saper identificare e valutare le principali fonti di impatto, come le emissioni di CO₂, i consumi di risorse naturali, e successivamente cercare di monitorarne e ridurne l'intensità. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai dipendenti alla supply chain, è essenziale per promuovere una cultura aziendale ecologica e responsabile, indispensabile per originare miglioramenti concreti.

Mario Cirino Pomicino S.R.L. ha attuato investimenti e sviluppato iniziative nel corso degli ultimi tre anni, per ridurre il proprio impatto ambientale. Pes esempio:

Opere di coibentazione delle pareti o degli infissi	212.600 €
Sostituzione delle lampadine con fonti di illuminazione a basso consumo	3.000 €
Impianto fotovoltaico con batterie di accumulo	53.330 €

La società sta considerando di dar corso ad iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici, attuando corsi periodici di formazione sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

La società investe in attività con focus sull'innovazione sostenibile dei processi logistici, in particolare utilizza carrelli da carico completamente elettrici e attua corsi periodici di formazione eseguiti all'interno dell'azienda.

La società è in grado di raccogliere dati ambientali relativamente alle proprie attività.

L'implementazione delle misure per ridurre l'impronta ambientale dell'azienda e delle sue attività avviene mediante l'utilizzo di tabelle con indicazione di apparati luminosi (lampade) con risparmio energetico.

Materiali

La capacità di saper selezionare i materiali più sostenibili da introdurre nel proprio processo produttivo è una responsabilità importante per l'azienda.

Infatti, molto spesso, la fase del ciclo di vita del prodotto che ha più impatto ambientale viene imputata proprio alla fase di produzione/approvvvigionamento/trasporto dei materiali e della materia prima da introdurre come input nel processo produttivo aziendale.

L'azienda utilizza materiali riciclati nell'ambito delle proprie attività.

La percentuale di spesa per materiali riciclati rispetto al totale degli acquistati è 5%.

I prodotti gestiti dell'azienda necessitano di imballaggio ulteriore prima della consegna.

La tipologia di materiale che viene usato maggiormente per l'imballaggio è:

- pedane e regette di ferro;
- legno.

Energia

GRI 302-1
ESRS E1-5
VSME B3

Il consumo energetico aziendale è uno dei parametri sentinella che influenza in modo rilevante non solo gli indicatori di carattere socio-ambientale ma anche di carattere economico di un'azienda.

Saper intervenire per aumentare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti, uffici, linee produttive, macchinari, è alla base per poter ottenere ricadute positive su tutti i pilastri della sostenibilità.

L'energia elettrica consumata nelle sedi aziendali di proprietà e in affitto nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 76.252 kWh.



76.252 kWh
Consumo annuo
di energia elettrica

Di questa, quella derivante da fonti fossili è pari a 3%.

Infatti, l'azienda dispone di accordi per fornitura di energia che prevedono un mix energetico a minor impatto ambientale (es. energia proveniente da fonti rinnovabili).

I sistemi di analisi e raccolta dati utilizzati dall'azienda, sono in grado di restituire informazioni riguardanti i consumi energetici.

Mario Cirino Pomicino S.R.L. adotta delle misure per l'ottimizzazione e/o la riduzione dell'impronta ambientale delle proprie attività e/o dei materiali/strumenti utilizzati ad esempio dal punto di vista energetico (es. illuminazione LED degli stabilimenti).

Gli edifici in cui si trovano i negozi, hanno ottenuto certificazioni da terze parti legate alla loro classe energetica che è A o superiore.

Emissioni

GRI 305-1 • GRI 305-2 • GRI 305-3

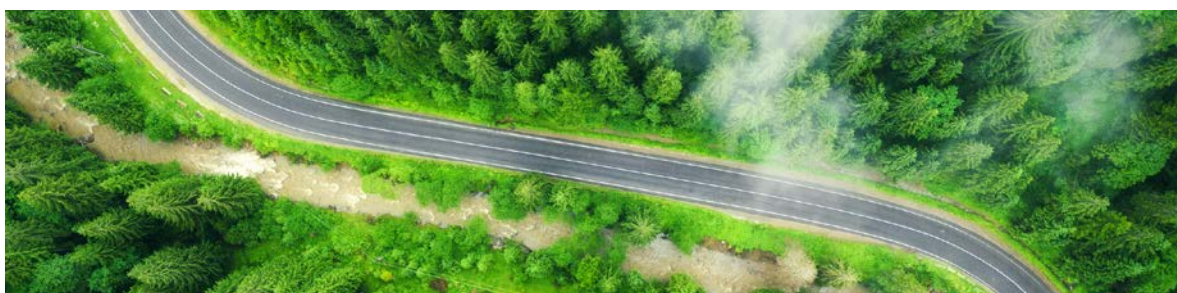
ESRS E1-6

VSME B3

La gestione delle emissioni da parte di un'azienda è fondamentale per ridurre l'impatto ambientale e contrastare il cambiamento climatico. Il primo passo è misurare le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle attività produttive, trasporti e consumi energetici, utilizzando strumenti ad hoc come il Life Cycle Assessment. Successivamente, l'azienda può adottare strategie di riduzione, come l'ottimizzazione dei processi industriali, l'utilizzo di energie rinnovabili, e l'implementazione di tecnologie a basse emissioni. Investire in sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e promuovere la compensazione delle emissioni attraverso progetti di riforestazione o crediti di carbonio può ulteriormente mitigare l'impatto. La trasparenza nella rendicontazione delle emissioni e l'adesione a normative internazionali come l'Accordo di Parigi aiutano a dimostrare l'impegno verso la sostenibilità e a rafforzare la fiducia degli stakeholder.

L'azienda ha stimato le proprie emissioni attraverso il calcolatore GHG messo a disposizione su Synesgy. Ne emerge che:

- il totale di emissioni di gas effetto serra SCOPE 1 (emissioni dirette) misurate è pari a 0.02 t CO₂ eq;
- il totale di emissioni di gas effetto serra SCOPE 2 (emissioni indirette derivanti dalla generazione/acquisto di elettricità) misurate è pari a 17.16 t CO₂ eq;
- Il totale di emissioni di gas effetto serra SCOPE 3 (emissioni indirette relative alla catena del valore) misurate, è pari a 0.00 t CO₂ eq.



Rifiuti

GRI 306-2-a • GRI 306-2
ESRS E5-1 • ESRS E5-5
VSME B7

Nel contesto dei GRI Standards, la dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi. In questo contesto si innesta il tema dei rifiuti che possono essere generati dalle attività proprie dell'organizzazione, ma possono essere anche generati da soggetti a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione. La gestione corretta dei rifiuti inizia quindi con la riduzione alla fonte, minimizzando la produzione di scarti. È essenziale separare i rifiuti in base alla tipologia (riciclabili, pericolosi, organici) e garantire il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di un piano di gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei dipendenti sono fondamentali per un approccio sostenibile e responsabile.

Il totale di rifiuti aziendali prodotti nell'ultimo anno di rendicontazione (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 37.7 ton.



37.7 ton di rifiuti prodotti in un anno

L'azienda, nelle sue sedi, differenzia:

- carta;
- materiale informatico;
- pedane usate e regette di ferro per imballaggi;
- vetro;
- plastica.

La percentuale di rifiuti non destinati a discarica nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è del 95%.

Nell'ambito delle attività svolte, vengono adottate prassi e procedure per garantire il riciclo/recupero degli scarti attraverso la vendita/cessione degli scarti a terzi per il loro riutilizzo e il reimpiego di materiale di scarto proprio o di terzi.

Nei centri di smistamento ed all'interno dei propri stabilimenti, viene prevista la definizione di aree apposite adibite alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante tutte le fasi di gestione della merce.





People



Occupazione

**GRI 2-7-a • GRI 2-7-b • GRI 2-29-a • GRI 2-30-a • GRI 401-2 • GRI 403-9 • GRI 405-1 • GRI 405-1-a-iii • GRI 405-2
ESRS S1-1 • ESRS S1-6 • ESRS S1-8 • ESRS S1-9 • ESRS S1-11 • ESRS S1-12 • ESRS S1-14 • ESRS S1-15 • ESRS S1-16
VSME B8 • VSME C5 • VSME B10 • VSME B9**

Uno degli stakeholders fondamentali per il successo di un'organizzazione è senza dubbio rappresentato dal suo personale.

La gestione sostenibile della forza lavoro implica un equilibrio tra il benessere dei dipendenti, la crescita aziendale e l'impatto sociale positivo. Innanzitutto, è fondamentale promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri, garantendo il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro.

Investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di crescere professionalmente. La diversità e l'inclusione devono essere prioritarie, creando un ambiente di lavoro equo e aperto a tutti.

È importante promuovere il benessere fisico e mentale, anche attraverso politiche di work-life balance e flessibilità. Infine, un dialogo costante tra direzione e forza lavoro, insieme alla trasparenza, contribuisce a creare fiducia e a rafforzare l'engagement dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali sostenibili.

In Mario Cirino Pomicino S.R.L. è presente una policy/procedura per consultazioni regolari con i principali stakeholders/portatori di interesse, in particolare con i lavoratori.

L'azienda misura la soddisfazione dei dipendenti con un sondaggio periodico e regolare.

L'azienda ha adottato e reso pubbliche sul proprio sito web policy e procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. near miss).

Il numero di dipendenti donne, stagiste/tirocinanti e lavoratrici autonome per categoria professionale è:

Impiegati	1
-----------	---

Il numero di dipendenti uomini, stagisti/tirocinanti e lavoratori autonomi per categoria professionale è

Dirigenti	1
Impiegati	17
Operai	12

Il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana (in termini di volte) é 5.

La percentuale sul totale dei dipendenti appartenenti a categorie protette ex L. 68/99 o soggetti svantaggiati ex L. 381/91 e/o minoranze sotto rappresentate è del 6.89%.

La percentuale sul totale dipendenti per tipologia contrattuale:

Tempo Indeterminato	100
---------------------	-----

Il numero di infortuni accorsi negli ultimi 5 anni è stato minore di 3.

Le ore lavorate nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) da tutti i lavoratori dipendenti sono 60.720.



L'azienda in ottica di welfare aziendale:

- fornisce convenzioni con realtà del territorio (buoni carburante/buoni spesa/sconti);
- acconsente alla flessibilità oraria/smart working;
- mette a disposizione polizze RCA ai dipendenti;
- assegna premi di produttività.

La percentuale di dipendenti coperti da CCNL è compresa fra 80%-100%.



Formazione

GRI 403-5 • GRI 404-1
ESRS S1-13
VSME B10

La formazione del personale in un'azienda orientata alla sostenibilità è cruciale per integrare pratiche responsabili e promuoverne la cultura. Il processo formativo deve includere corsi e workshop su temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la riduzione delle emissioni. È importante sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle attività aziendali e coinvolgerli attivamente in iniziative green, come il riciclo o l'adozione di comportamenti eco-compatibili. La formazione deve anche favorire lo sviluppo di competenze tecniche legate all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile delle catene di fornitura. Infine, incoraggiare la partecipazione a programmi di aggiornamento continuo garantisce che i dipendenti siano preparati a contribuire agli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di sostenibilità.

Le principali tematiche oggetto della formazione erogata nel 2025 hanno interessato l'ambito:

- dei nuovi modelli di produzione e consumo (es. green economy e economia circolare);
- dei contenuti prevalentemente ambientali (es. lotta allo spreco di materiali e risorse naturali, gestione rifiuti, gestione risorse idriche, efficientamento nell'uso energetico, ecc.);
- della salute e sicurezza sul lavoro;
- della trasformazione sostenibile: in cosa consiste, opportunità e rischi, cosa vuol dire per un'azienda;
- dell'innovazione digitale per la trasformazione sostenibile.

Il numero complessivo di ore di formazione erogate durante l'anno è stato di 400.

La società investe in attività con focus sull'innovazione sostenibile dei processi logistici, in particolare nella formazione del personale in merito alla sostenibilità in campo gestionale.



**400 ore di
formazione
nell'ultimo anno**





Fornitori, Comunità locali e Clienti



Rapporti con la clientela

I rapporti con la clientela di un'azienda devono basarsi su trasparenza, fiducia e responsabilità. Un'azienda sostenibile si impegna a comunicare in modo chiaro i propri valori e le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale e sociale, attraverso etichette verificate, certificazioni e rendicontazioni dettagliate.

L'educazione del cliente gioca un ruolo chiave: l'azienda deve sensibilizzare la propria clientela sui benefici dei prodotti o servizi sostenibili, incoraggiando scelte consapevoli. Offrire prodotti di qualità, sicuri, con un ciclo di vita esteso e realizzati in modo etico, rafforza la relazione con i clienti.

È fondamentale ascoltare il feedback dei consumatori e coinvolgerli in iniziative ambientali o sociali, costruendo una comunità attiva e responsabile. La coerenza tra le pratiche aziendali e il marketing contribuisce a consolidare la fiducia e la fedeltà nel lungo termine.

Per monitorare e controllare lo stato dei prodotti destinati alla vendita/distribuzione, l'azienda ha un piano di monitoraggio per le giacenze che permette che i prodotti stoccati da più tempo vengano venduti/consegnati per primi, in modo da ridurre il rischio di deperimento e/o degrado legato alla lunga giacenza.

Per monitorare e controllare lo stato dei prodotti destinati alla vendita/distribuzione, l'azienda:

- applica piani di controllo dei prodotti durante tutte le fasi di gestione del prodotto, dall'arrivo nello stabilimento, alla loro consegna, in modo da garantirne l'integrità;
- utilizza apposite tecnologie per il monitoraggio della merce in ingresso.

Fornitori e pratiche di approvvigionamento

Nell'ottica di un miglioramento costante degli impatti e della mitigazione di quelli negativi, l'organizzazione sarà stimolata a selezionare fornitori che condividano gli stessi valori ambientali e sociali, assicurandosi che rispettino standard etici, leggi sul lavoro e normative ambientali.

La garanzia della qualità del prodotto finito, infatti, deriva dall'impegno che ogni fase del ciclo produttivo, e quindi ogni azienda coinvolta, attribuisce al proprio lavoro.

L'organizzazione capofiliera ha poi la responsabilità di orientare la sua supply chain verso l'adozione di buone pratiche sostenibili, attraverso lo scambio di best practices, investimenti mirati in formazione e utilizzo di piattaforme di scoring dedicate.

Creare partnership di lungo termine con fornitori, basate sulla trasparenza e il miglioramento continuo, aiuta a rafforzare la sostenibilità complessiva del business.

In Mario Cirino Pomicino S.R.L. l'approvvigionamento di packaging avviene tramite l'acquisto da una società terza.

L'attività di selezione dei fornitori per il packaging considera criteri di maggiore riciclabilità degli imballaggi.

L'azienda ha avviato processi di collaborazione di filiera in ottica di economia circolare, tatti a minimizzare i consumi di risorse naturali e gli sprechi.

Per esempio, per l'ottimizzazione nell'approvvigionamento della merce in funzione della domanda (richiesta del mercato) l'azienda pianifica la gestione della merce considerando la riduzione degli sprechi.

Nella ricerca e selezione dei fornitori, viene valutato e premiato il loro impegno per l'economia circolare.







Leadership e Governance



Governance

GRI 2-9-a
ESRS 2 GOV-1
VSME C9

Un'impresa orientata all'adozione di pratiche sostenibili dovrebbe essere diretta e controllata da un modello di leadership che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche, favorendo l'allineamento tra gli obiettivi economici e le responsabilità ambientali e sociali.

Un aspetto fondamentale è la creazione di un consiglio di amministrazione che includa esperti in questioni ambientali e sociali che investano su politiche e procedure per promuovere la trasparenza e la rendicontazione riguardo all'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

Implementare pratiche di gestione del rischio legate alla sostenibilità consente di anticipare e mitigare potenziali impatti negativi. Infine, stabilire obiettivi misurabili e reportistica periodica permette di monitorare i progressi e garantire responsabilità, contribuendo a una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

L'organo di governo societario è rappresentato da un Consiglio di Amministrazione.

L'azienda è assicurata contro i rischi fisici.

Etica professionale

L'etica professionale in azienda si riferisce a un insieme di principi e valori che guidano il comportamento dei dipendenti e dei dirigenti nelle loro interazioni quotidiane. Essa implica il rispetto delle normative legali, ma va oltre, includendo standard morali che promuovono l'integrità, la trasparenza e la responsabilità.

Un forte codice etico stabilisce aspettative chiare su come affrontare situazioni complesse, come conflitti di interesse, pratiche commerciali scorrette e la gestione delle informazioni riservate. L'etica professionale incoraggia la giustizia e l'equità nei rapporti con colleghi, clienti e fornitori, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e produttivo. Inoltre, una solida etica professionale migliora la reputazione aziendale e la fiducia degli stakeholder, influenzando positivamente la soddisfazione e la lealtà dei clienti.

L'azienda commercia beni di cui viene garantita la tracciabilità della collocazione geografica della produzione e delle caratteristiche del prodotto.



Compliance normativa

GRI 2-22 • GRI 2-23 • GRI 2-26
ESRS 2 MDR-P
VSME B1

La compliance di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti. In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventa garanzia agli occhi degli stakeholder e dei soggetti direttamente od indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

Mario Cirino Pomicino S.R.L. è in possesso della certificazione:

- ISO 9001 (Sistema di gestione della Qualità);
- SA 8000;
- UNI PdR 125:2022;
- ICMQ ITALIA.



ISO 9001 Sistema di gestione della qualità

L'azienda aderisce a una o più iniziative/protocolli, framework e standard internazionali, come il GRI e si è dotata di una policy/procedura sulla Privacy e Sicurezza dei dati e Whistleblowing.

In merito all'obiettivo della Commissione europea di garantire che tutti gli imballaggi nell'UE siano riutilizzabili o riciclabili entro il 2030, la società ha attuato o prevede di attuare un piano industriale allineato.

#grazie UNI

UNI ha compiuto 100 anni: #graziesoci!

2 

Il 2021 è stato un anno importante per UNI: l'attività di normazione tecnica volontaria sta cambiando, lo si vede dai temi che affronta - sempre più trasversali e di portata sociale - per i quali elabora risposte che non sono un compromesso al ribasso per accontentare tutti, bensì il "riconoscimento ragionato" della soluzione migliore che crea valore a beneficio di tutti. Per affrontare tali sfide anche UNI sta cambiando: il nuovo statuto ha quindi posto le condizioni per un Ente più aperto e rappresentativo, con una struttura di governance "più attrezzata" che si è costituita nei mesi scorsi. Il 2021 è stato caratterizzato però soprattutto dalla ricorrenza del Centenario e dalle sue celebrazioni - una più ristretta online il 26 gennaio, il giorno stesso della fondazione, e l'altra con l'evento pubblico "Cent'anni per ripartire. Dedicato alla normazione" il 5 novembre a Roma in Campidoglio - che hanno dato un segnale forte: le istituzioni italiane e internazionali e il sistema socioeconomico sostengono la normazione e la ritengono uno strumento indispensabile per il percorso di

sviluppo che il Paese sta facendo grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ma il sostegno ce lo ha dato - e continua a darlo - l'intera base associativa: oltre 4.500 organizzazioni (industrie, piccole e medie imprese, artigiani, professionisti, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, enti pubblici, amministrazioni locali, rappresentanti di consumatori, di lavoratori e ambientalisti, terzo settore) che costituiscono una grande piattaforma multi-stakeholder che ci permette di essere un sistema aperto di trasferimento di conoscenze e di promozione dei valori di responsabilità sociale e tutela dei diritti umani fondamentali, per essere sempre più un riconosciuto centro di competenze e un corpo sociale dialogante, inclusivo e molteplice. Abbiamo quindi raccolto alcune testimonianze e ringraziamenti dei Soci, perché la normazione ha aiutato le loro organizzazioni a risolvere un problema, a dare nuove opportunità, a sviluppare il business. Non mi resta quindi che dire #graziesoci!

Giuseppe Rossi
Presidente

 3



Cristino Cirino Pomicino
Amministratore unico di Mario Cirino Pomicino S.p.A.
www.mcpcirino.it

La regolamentazione dei rapporti è alla base di ogni interazione tra soggetti. Le regole risultano fondamentali per rendere chiari e trasparenti tutti gli ambiti nei quali vengono applicate, specialmente per quei settori che, spesso, sono solo superficialmente noti agli stessi addetti ai lavori. È questo il caso dei "tombini" (chiusini e caditoie), manufatti apparentemente semplici rispetto alla complessa rete di sottoservizi di cui sono custodi, che in genere sono trattati e soliti con superficialità. Eppure questi prodotti, da ormai 35 anni, trovano nella UNI EN 124 naturale collocazione per una normalizzazione che altrimenti sarebbe impossibile per i diversi materiali con i quali possono essere realizzati. Una normalizzazione che si completa allorché gli utenti finali si riferiscono al documento tecnico UNI/TR 1256 per le basilari informazioni sull'uso e sulla posa. Sono infiniti i prodotti che godono di particolare attenzione normativa da parte dell'UNI e tra questi, come anzidetto, i chiusini e le caditoie. La possibilità di poter istruire gli utilizzatori finali all'uso dei propri manufatti e indirizzarli nella scelta secondo regole e metodologie chiare dimostra in toto la necessità della

regolamentazione nella produzione e nell'uso di chiusini e caditoie. Norme e indicazioni tecniche, quelle indicate, che diventano pratiche fin dalla nascita poiché chiariscono i punti di discussione con prefabbricatori, enti, imprese e i semplici utilizzatori "fai da te", ma forse ancor di più perché colmano le lacune presenti nelle disposizioni cogenti. La semplicità del linguaggio, affidata a termini con un significato specifico e incontrovertibile, è, per noi, il senso della norma e della presenza dell'UNI nel mondo dell'operatività a tutti i livelli. La MCP SPA, attraverso la regolamentazione dell'UNI, fa suo quanto asserito dal filosofo tedesco Heidegger: "Il colloquio, con la sua unità e la chiarezza dei significati [in:...] sorregge il nostro essere."

58 

Le azioni consigliate da Synesgy



Business e governance aziendale

- Rafforzare i presidi di Governance.
- Valutare la possibilità di aderire alle Società Benefit.
- Per l'ottimizzazione nell'approvvigionamento della merce in funzione della domanda valutare di utilizzare strumenti di interfaccia con la filiera, come piattaforme informatiche, per modulare gli acquisti.
- Valutare la possibilità di tracciare l'impatto ambientale della produzione.



Acqua, energia e rifiuti

- Implementare iniziative, misure o azioni per limitare l'impatto del cambiamento climatico.
- Misurare le emissioni aziendali relative all'inquinamento atmosferico per comprendere il proprio impatto ambientale e individuare le opportune azioni di miglioramento.
- Accompagnare i prodotti con adeguata etichettatura/informativa in merito alle pratiche di smaltimento degli imballaggi aggiuntivi.
- Al fine di garantire il riciclo/recupero degli scarti adottare prassi e procedure per l'impiego di materiali ecologici.

Certificazioni Ambientali

- Adottare la certificazione ISO 14001 sulla gestione ambientale.
- Adottare la certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia.



Gestione del personale, Certificazioni e Normative

- Pubblicare sul proprio sito web la propria politica aziendale riguardante i temi dell'Equality, Diversity e Inclusion.
- Valutare la possibilità di adottare le linee guida previste dalla norma ISO 45001 relativamente alla gestione sicurezza e salute lavoratori.
- Adottare policies per la gestione dei diritti umani e del lavoro minorile, forzato o obbligatorio.
- Rafforzare le consultazioni regolari con i principali stakeholder.



Certificazioni normative

- Predisporre un report contenente i risultati aziendali relativamente alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Adottare la certificazione ISO 37001 sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.



Rapporto con gli Stakeholder e con il Territorio

- Organizzare la funzione acquisti in un'ottica di sostenibilità definendo una corretta strategia degli acquisti.
- Svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità.
- Valutare donazioni/sponsorizzazioni/liberalità o organizzare iniziative a vantaggio della comunità della zona in cui opera l'impresa.
- Avviare processi di collaborazione con la filiera ma anche con soggetti esterni al settore e alla filiera.

GRI - Concetti chiave

Concetti chiave (GRI 1, Sezione 2, Pagina 8)

Comprendere i concetti di base della rendicontazione di sostenibilità è essenziale per chi raccoglie e prepara le informazioni per la rendicontazione, così come per chi legge tali informazioni utilizzando gli standard GRI. I concetti principali sono:

- ✔ **Impatti:** Conseguenze delle attività di un'organizzazione sui sistemi economici, ambientali e sociali, compresi i diritti umani. Possono essere diretti o indiretti, a breve o a lungo termine, e possono verificarsi all'interno o all'esterno dell'organizzazione. È importante considerare l'intera catena del valore dell'organizzazione quando si valutano i suoi impatti.
- ✔ **Argomenti rilevanti:** Determinati attraverso un processo di due diligence che tiene conto degli impatti dell'organizzazione, delle aspettative degli stakeholder e del contesto in cui opera. Gli argomenti rilevanti devono essere pertinenti (significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder), completi (coprire tutti gli impatti significativi dell'organizzazione) e comparabili (consentire il confronto tra organizzazioni nel tempo e tra settori).
- ✔ **Due diligence:** Un processo continuo che include l'identificazione (riconoscere e comprendere i potenziali impatti dell'organizzazione), la valutazione (gravità e probabilità di tali impatti), la prevenzione e la mitigazione (sviluppare e attuare misure per evitare o ridurre al minimo gli impatti negativi), il monitoraggio e la rendicontazione (monitorare l'efficacia delle misure adottate e riferire sui progressi compiuti).
- ✔ **Parti interessate:** Identificazione di individui o gruppi che possono essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività di un'organizzazione

Requisiti per la rendicontazione in conformità con gli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)

La rendicontazione in conformità con gli standard GRI consente a un'organizzazione di fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, e di come tali impatti vengono gestiti. Ciò consente agli utenti di tali informazioni di effettuare valutazioni e prendere decisioni informate riguardo agli impatti dell'organizzazione e al suo contributo allo sviluppo sostenibile.

Requisiti per la rendicontazione con riferimento agli standard GRI (GRI 1, Sezione 3, Pagina 11)

Un'organizzazione può redigere un rapporto con riferimento agli standard GRI quando non è in grado di soddisfare tutti i requisiti di rendicontazione necessari per conformarsi agli standard GRI. Nel corso del tempo, l'organizzazione dovrebbe passare alla rendicontazione in conformità con gli standard GRI, per fornire una panoramica completa dei suoi impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani.

Inoltre, un'organizzazione può preparare un rapporto con riferimento agli standard GRI se ne utilizza alcuni o parti del loro contenuto, per riportare informazioni su argomenti specifici e per scopi specifici, come ad esempio il rispetto delle normative in materia di rendicontazione sui cambiamenti climatici.

Principi di rendicontazione e requisiti correlati (GRI 1, Sezione 4, Pagina 20)

I principi di rendicontazione sono fondamentali per ottenere una rendicontazione di alta qualità in materia di sostenibilità. I principi guidano l'organizzazione nel garantire la qualità e l'accuratezza della presentazione delle informazioni riportate. Esistono otto principi di rendicontazione:

- ✓ **Accuratezza:** l'organizzazione deve riportare informazioni corrette con dettagli sufficienti a consentire una valutazione dei suoi impatti.
- ✓ **Equilibrio:** l'organizzazione deve riportare le informazioni in modo obiettivo, fornendo una rappresentazione corretta dei propri impatti positivi e negativi.
- ✓ **Chiarezza:** l'organizzazione deve presentare le informazioni in modo comprensibile e accessibile.
- ✓ **Comparabilità:** l'organizzazione deve selezionare, completare e riportare le informazioni in modo coerente, per consentire un'analisi dei cambiamenti dei propri impatti nel tempo.
- ✓ **Completezza:** l'organizzazione deve fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione dei propri impatti durante il periodo di riferimento.
- ✓ **Contesto di sostenibilità:** l'organizzazione deve riportare le informazioni relative ai propri impatti nel contesto più ampio dello sviluppo sostenibile.
- ✓ **Tempestività:** l'organizzazione deve riportare le informazioni regolarmente e renderle disponibili in modo tempestivo, per consentire agli utenti dei dati di prendere decisioni.
- ✓ **Verificabilità:** l'organizzazione deve raccogliere, registrare, completare e analizzare i dati in modo che le informazioni possano essere esaminate per stabilirne la qualità.

Raccomandazioni aggiuntive per la rendicontazione (GRI 1, Sezione 5, Pagina 25)

Un'organizzazione dovrebbe allineare la rendicontazione di sostenibilità con la rendicontazione normativa e legislativa, in particolare la rendicontazione finanziaria. Esistono vari modi per migliorare la credibilità della rendicontazione di sostenibilità di un'organizzazione, tra cui:

- ✓ **Controlli interni:** gli esempi includono (i) la definizione di procedure volte a garantire l'integrità e la credibilità dei dati e (ii) la valutazione dell'adeguatezza dei controlli finanziari per la sostenibilità.
- ✓ **Verifica esterna:** gli esempi includono (i) la verifica della qualità e della credibilità delle informazioni e (ii) un processo di verifica accessibile al pubblico.
- ✓ **Coinvolgimento degli stakeholder:** gli esempi includono (i) la richiesta di feedback e (ii) l'ottenimento di consulenza sui dati da riportare.

Indice dei GRI

Dichiarazione d'uso

Mario Cirino Pomicino S.R.L. ha rendicontato in riferimento ai GRI Standard per il periodo 01/01/2025-31/12/2025.

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Profilo dell'organizzazione	7
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Profilo dell'organizzazione	7
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Informazioni di rendicontazione	9
	2-4	Revisione delle informazioni	Informazioni di rendicontazione	9
	2-5	Assurance esterna	Informazioni di rendicontazione	9
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo dell'organizzazione	7
	2-7-a	Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere e per area geografica	Occupazione	26
	2-7-b	Rendicontare il numero totale di dipendenti in base alla tipologia di contratto sottoscritto	Occupazione	26
	2-9-a	Descrivere la struttura di governance, e il massimo organo di governo	Governance	36
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Compliance normativa	38
	2-23	Impegno in termini di policy	Compliance normativa	38
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Compliance normativa	38
	2-29-a	Descrivere il suo approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Occupazione	26
	2-30-a	Rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	Occupazione	26
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	21

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni	22
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni	22
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni	22
	305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Gestione degli impatti ambientali	20
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2-a	Misure adottate , comprese misurazioni della circolarità, per prevenire la generazione di rifiuti nelle attività dell'organizzazione a monte e a valle nella sua catena del valore e per gestire impatti significativi risultanti dai rifiuti generati	Rifiuti	23
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	23
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Occupazione	26
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione	29
	403-9	Infortuni sul lavoro	Occupazione	26
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione	29
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Occupazione	26
	405-1-a-iii	Percentuale di persone all'interno degli organi di governance dell'organizzazione appartenenti ad altri indicatori di diversità, se rilevanti (come minoranze o categorie vulnerabili)	Occupazione	26
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Occupazione	26



Mario Cirino Pomicino S.R.L.

Via Campo dei Fiori, 11

80025 Casandrino (NA)

amministrazione@mcpomicino.it

www.mcpomicino.it

